



**Città di Sant'Agata de'Goti
comunicato stampa n.3_15/06/2009**

Il Sindaco Carmine Valentino ha divulgato a tutte le aree dell'Ente, ai dirigenti ed ai Consiglieri Comunali, copia del "Protocollo di legalità" Stipulato tra la Prefettura di Benevento ed il Comune di Sant'Agata de'Goti e sottoscritto dal Commissario Prefettizio Circelli e dal Prefetto di Benevento De Miro in data 4 giugno c.a.

“Un protocollo importantissimo, dichiara Valentino, giunto solo con l'arrivo presso la Casa Comunale del Commissario Circelli e che io ho accolto e provveduto a ritrasmettere, con le opportune indicazioni attuative, a tutti i settori dell'Ente non solo come atto dovuto ma fermamente convinto che questo sia un passo fondamentale verso la regolarizzazione ed il controllo degli appalti pubblici e delle forniture”, un punto nodale del programma elettorale presentato alla città da Alternativa Democratica.

Il protocollo di legalità, ritenuto necessario data la presenza, soprattutto nella contigua provincia di Caserta, di pericolosi gruppi camorristici interessati ad investimenti economici correlati ai settori in oggetto, sarà uno strumento dal quale non si potrà prescindere nell'espletamento delle procedure per l'affidamento di appalti e forniture oltre che nell'edilizia privata a carattere speculativo.

Le parti, recita l'art. 1, si impegnano ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato, nell'affidamento dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi, lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautela dettate dalla normativa antimafia di cui al DPR 3.6.98 n.252.

Tra le clausole del protocollo:

la richiesta di informazioni antimafia preventivamente all'aggiudicazione definitiva dell'appalto ed anche per i relativi sub-appalti.

La facoltà di non aggiudicare la gara alle ditte per le quali il Prefetto fornisca informazioni antimafia rilevanti ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. N 629/82 convertito con modificazioni dalla legge 726/82.

La possibilità di negare l'autorizzazione a sub appalti, cottimi e subcontratti in genere.

Il Comune sarà tenuto a dare comunicazione dell'attuazione di detta procedura di controllo preventivo nei bandi per l'ammissione ai finanziamenti, contributi ed agevolazioni, con riserva di non ammissione in presenza di informazioni interdittive...

Il Comune inoltre si impegna anche a richiedere per ogni singolo atto concessorio da rilasciare da parte degli uffici edilizia privata e condono, autocertificazione antimafia. Per tutti gli interventi che superano i 5000 mc e per tutti gli interventi inerenti attività produttive/industriali/artigianali, si riserva di richiedere alla Prefettura apposita informativa antimafia ai sensi del art. 10 DPR 252/98